



**Barbara Stefanelli**  
*Uomini che amano le donne*

## MATERNITÀ CONGELATA / 1

CRIOCONSERVAZIONE, *social freezing*. Congela i tuoi ovuli, libererai la tua carriera. È ufficialmente cominciata la nuova guerra all'orologio biologico: Apple e Facebook, due colossi della Silicon Valley (dove l'occupazione resta al 70 per cento maschile), hanno lanciato un nuovo benefit: 20 mila euro circa per programmare una maternità posticipata con buone possibilità di riuscita. Mettere qualche giovane ovulo in fresco permetterà di non andare poi a sbattere contro le scarse possibilità di riuscita di fecondazione (pur assistita) una volta varcata la soglia dei 40 anni. La domanda è facile: i top manager che hanno pensato questa criosoluzione sono amici o nemici delle donne? Negative le reazioni di chi, femminista storica o neocoach di talenti rosa, si dedica da anni a favorire le politiche di conciliazione tra vita personale e professionale: siamo di fronte a un'invasione - ragionano - perché l'azienda totale si sostituisce alle scelte delle dipendenti, blocca/sblocca le ganasce alle nostre ovaie. Meno critiche le trentenni, di formazione varia, interrogate dai giornali: perché no? - si domandano - in fondo non è una costrizione, è un'opportunità: come una pillola al contrario, aumenta i nostri tempi di libertà. Siamo solo all'inizio, il confronto presto si nutrirà di dati sui livelli di competizione e riuscita tra donne *freezing* o *no freezing*. Due certezze però le abbiamo: che sarebbe giusto poter fare i figli senza troppo programmare e senza perdere il lavoro; che dall'asilo al criol, tutti questi benefit dovrebbero essere concepiti per donne e uomini insieme.

[blog.iodonna.it/barbara-stefanelli](http://blog.iodonna.it/barbara-stefanelli)



**Marina Terragni\***  
*Maschile/ Femminile*

## MATERNITÀ CONGELATA / 2

VA DETTO PER AMORE di verità che per i dipendenti delle imprese della Silicon Valley i benefit-bebè sono piuttosto interessanti: nidi aziendali, 4 mila dollari per ogni nuovo nato (Facebook) e altri bonus. Ma che proprio nella Valle del Futuro, dove si concentrano le imprese dell'economia digitale, si concepisca il rimborso del *social egg freezing* (congelamento degli ovociti) per le lavoratrici, indicando il differimento della maternità sine die come idea all'avanguardia, è un fatto simbolico rilevante. Perché conferma - non c'è high-tech che tenga - l'idea della maternità come un incomodo per il mondo del lavoro e per la carriera. E conferisce un crisma di futuribile normalità a una pratica, quella di congelare gli ovociti anziché utilizzarli freschi e a tempo debito, nata per consentire la possibilità di essere madri a donne trattate con chemio o altre terapie distruttive. Qui la terapia distruttiva è il lavoro, è una vita disumana che chiede e normalizza il sacrificio della carne e del più naturale dei desideri. Forse l'intento di Facebook e Apple era buono: il prossimo passo potrebbe essere un voucher per affittare uteri. Ma questa modernità fatta di smartphone sempre più evoluti e di un'umanità sempre più ingombrante e antieconomica, dando peraltro per scontato ciò che scontato non è affatto, e cioè che a 40 anni si riesca a fare di quell'ovulo congelato un bambino vivo (le percentuali di successo della fecondazione assistita restano basse) è una delle prospettive più deprimenti che si possano immaginare. Come un salmone disperato, io nuoto controcorrente.

[blog.iodonna.it/marina-terragni](http://blog.iodonna.it/marina-terragni)  
\*membro della Direzione nazionale Pd



**Franco Venturini**  
*Est/Ovest*

## PRESIDENTESSE E CAPITANE

SANDRINE MAZETIER, deputata socialista che in quel momento presiedeva l'assemblea di Palazzo Borbone, è esplosa all'improvviso: non le consento - ha detto a un collega del centrodestra - di chiamarmi "signora Presidente". E per mostrare che non scherzava ha applicato la procedura necessaria per imporre all'incauto parlamentare "maschilista" una multa di 1.378 euro. Lui, che si chiama Julien Aubert, ha risposto fuori dall'aula: nella lingua francese - ha precisato - l'espressione "signora Presidentessa" indica la moglie del Presidente. Dunque io non ho sbagliato e la multa è ingiusta. Ho raccontato questo episodio perché il problema esiste, e non soltanto nella lingua francese o nella volontà politica francese. Beato chi parla inglese, ma dove esistono maschile e femminile le lingue si sono male adattate ai nuovi ruoli delle donne nella società moderna. Non è forse vero che la signora Boldrini è Presidente della Camera dei Deputati? E le signore Pinotti o Lorenzin non sono rispettivamente ministro della Difesa e ministro della Sanità? Vien da pensare che se da noi ci fosse una Sandrine Mazetier succederebbe il finimondo. Perché no "presidentessa", perché no "ministra", e così in tanti, anzi in tutti gli incarichi e i ruoli svolti? Anche da noi ambasciatrice vuol dire la moglie dell'ambasciatore, ma è tempo di aggiornarsi. L'unico dubbio mi viene in campo militare. Marescialla? Capitana? Generale? Ma sì, se si cambia si cambia.

[blog.iodonna.it/franco-venturini](http://blog.iodonna.it/franco-venturini)